PARAMETRI TECNICI A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE AZIENDALE

PSR 2007-2013

PREMASSA

Vengono di seguito riportati alcuni parametri tecnici al fine di agevolare la predisposizione del Piano di miglioramento aziendale e la progettazione degli interventi previsti dal PSR Calabria 2007-2013 con le *"misure a investimento",* fermo restando quanto indicato nelle disposizioni attuative e procedurali parte integrante del bando relativo all'attuazione delle *"misure a investimento"*.

Parte prima

Le opere ed iniziative ammesse ai beneficio riguardano:

A) Opere di miglioramento fondiario;

B) Meccanizzazione agricola.

A) Opere di miglioramento fondiario:

Si intendono tutte quelle iniziative capaci di incrementare e migliorare le produzioni agricole e forestali ed il rispetto dell'ambiente.

Tra le opere di miglioramento fondiario ammesse vi sono anche gli interventi riguardanti:

- Annessi rurali;
- Viabilità poderale;
- Recinzioni;
- Frangivento;
- Approvvigionamento acqua potabile per uso aziendale;
- Impianto di distribuzione delle acque a scopo irriguo;
- Impianti arborei;
- Serre e serre tunnel
- Allacciamenti elettrici e sistemi alternativi di produzione di energia.

Annessi rurali

I finanziamenti sono concessi per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento delle opere edilizie destinate alla conduzione dell'attività agricola aziendale

Le stalle vanno dimensionate tenendo conto dell'ingombro degli animali e dello spazio necessario per le corsie di alimentazione e di pulizia. Stalle, ricoveri e porcilaie vanno dimensionate secondo la normativa vigente sul benessere degli animali o secondo la normativa vigente sulla zootecnica biologica.

I fienili vanno dimensionati tenendo conto della produzione aziendale massima di fieno ottenibile. Orientativamente è possibile dimensionare un fienile, nelle aziende non irrigue, attribuendo ad 1 ha di superficie foraggera una volumetria di 300 mc ed in quelle irrigue 600 mc. L'altezza minima alla gronda dovrà essere non inferiore a 4 metri.

Per le rimesse agricole il dimensionamento dovrà essere in relazione all'ingombro delle macchine e possono essere realizzati anche al disotto delle abitazioni rurali. Orientativamente il dimensionamento potrebbe essere determinato raddoppiando l'ingombro reale dei mezzi tecnici ed aggiungendo 50 mq per lo spazio officina.

Viabilità poderale:

I finanziamenti sono concessi per assicurare i collegamenti dell'azienda alla viabilità pubblica esistente o all'interno della stessa azienda a seconda delle esigenze e dell'orografia. Sono ammesse per un massimo di 150 m.l./ha con larghezza di metri 3 e con cm. 30 di toutvenant o di misto di fiume, o secondo quanto indicato dal prezziario regionale; in terreni in pendio e per brevi tratti (30-40 m.l./ha) è ammessa la pavimentazione in cemento.

Approvvigionamento di acqua potabile per uso aziendale:

Sono ammessi a finanziamento tutte le opere riguardanti le condotte di allacciamento a pubblici acquedotti, la captazione di sorgenti e l'adduzione dell'acqua, per reperire acqua potabile. Fatte salve le prescritte autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti

Impianti di distribuzione delle acque a scopo irriguo:

Sono ammessi a finanziamento gli impianti e le attrezzature atte a realizzare idonei sistemi di distribuzione dell'acqua a scopo irriguo. Gli impianti possono essere fissi o semifissi, ed i sistemi devono essere confacenti alle colture, ai corpi d'acqua da distribuire, alle disponibilità idriche ed all'esigenza di economizzare la risorsa idrica.

Sistemazioni idrauliche-agrarie

Il modellamento delle superfici è consentito per i terreni in pendio, tuttavia per i terreni in piano l'intervento può essere finanziato solo se la situazione di partenza e quella finale vengono documentate con opportuni rilievi plano-altimetrici.

Recinzione

La recinzione è ammessa in genere lungo le stradelle poderali e vicinali e per proteggere da offese esterne i nuovi impianti arborei e serricoli.

Frangivento

Sono ammessi a protezione, in zone particolarmente ventose, delle giovani piante o di serre realizzati in rete di plastica dell'altezza di mt. 3.50 e con relativi ancoraggi.

Impianti arborei

Sono ammessi a contributo tutti gli impianti arborei la cui produzione frutticola è destinata al consumo fresco e/o alla trasformazione per la relativa commercializzazione purché trattasi di prodotti non eccedentari e nel rispetto delle OCM di settore. Sono da consigliare varietà precoci o precocissime, tardive o medio tardive rispetto a quelle di piena produzione. Il materiale impiegato deve essere certificato e cartellinato al fine di accertare che trattesi di materiale virus esente.

Sono ammessi, inoltre, per gli impianti arborei operazioni di reinnesto con materiale certificato e di cultivar di maggior pregio. (agrumi ed olivo).

Serre o tunnel serre

Per favorire nelle aree idonee, lo sviluppo delle colture orto-floro-frutticole protette si concedono agevolazioni finanziarie per la realizzazione di serre o tunnel serre ivi compreso la dotazione di attrezzature interne (impianto di irrigazione, di riscaldamento, di automazione, ecc).

Allacciamenti elettrici e sistemi alternativi

Sono concessi contributi per servire le aziende agrarie di corrente elettrica. I contributi vengono erogati per gli allacciamenti a linee elettriche esistenti, e, quando necessario, per l'acquisto di generatori elettrici o per la realizzazione di sistemi energetici alternativi (es. pannelli solari, fotovoltaico ecc.).

B) MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Per lo sviluppo della meccanizzazione agricola vengono concessi contributi subordinati alla rispondenza tecnica ed alla convenienza economica degli acquisti di macchine ed impianti vari in rapporto alla situazione economica e produttiva dell'azienda desumibile dal Piano di miglioramento aziendale.

Per le aziende agricole con SAU da 1 a 5 ettari è concedibile orientativamente (in quanto dipendente dall'orografia e tipo di coltura) una trattrice di 40 CV; sino a 10 ettari una trattrice di 90 CV; sino a 25 ettari in aggiunta ai 90 CV per i primi 10 ettari altri 5 CV/ha sui restanti 15; sino a 50 ettari ai CV riconosciuti per i primi 25 ha vanno aggiunti altri 4 CV/ha sui restanti 25; sino a 100 ettari aggiungendo ai CV ammessi per i primi 50 ha altri 3 CV/ha sui restanti 50; oltre 100 ettari aggiungendo ai CV riconosciuti per i primi 100 ha altri 2 CV/ha sui restanti.

Parte seconda

INDICAZIONI TECNICHE PER LA STESURA DEL PMM

FABBISOGNO ORE PER HA DI COLTURA E PER UBA

Avvertenze generali

Le ore indicate nella tabella che segue sono state determinate tenendo conto sia dei tempi tecnicamente occorrenti per l'esecuzione delle operazioni, sia dei tempi necessari in ogni azienda per le operazioni di carattere generale (manutenzioni, commercializzazione dei prodotti, spostamenti, controlli, ecc.)..

Note per l'attribuzione delle ore lavorative alle colture

Grado di meccanizzazione

Scarso, quando le operazioni colturali normalmente meccanizzabili vengono eseguite totalmente o prevalentemente a mano;

Elevato, quando la totalità delle operazioni normalmente meccanizzabile viene eseguita con macchine adeguate;

Medio, in tutti gli altri casi.

Il grado di meccanizzazione scarso è quindi riservato a:

- aziende con gravi carenze di dotazione di macchinari o che, per particolari motivi non possono ricorrere ai noleggi esterni.
- aziende che, per particolari condizioni di giacitura e/o sistemazione dei terreni, debbono eseguire manualmente anche quelle operazioni che altrove sono meccanizzabili.

Ortaggi in coltura annuale: colture orticole che consentono al massimo il succedersi di due coltivazioni sullo stesso appezzamento nel corso dell'anno.

Orto in coltura intensiva: superficie sulla quale si succedono nel corso dell'anno 3 o più colture.

Note per l'attribuzione delle ore lavorative al Bestiame.

1) Rispondenza tecnica delle strutture zootecniche:

scarsa: quando le operazioni di alimentazione ed abbeveraggio, mungitura e sgombero letame, necessarie per il tipo di allevamento in esame vengono eseguite totalmente o prevalentemente a mano;

elevata: quando le operazioni di alimentazione ed abbeveraggio, mungitura e sgombero letame, necessarie per il tipo di allevamento in esame sono adeguatamente meccanizzate;

medio: in tutti gli altri casi.

2) Allevamento allo stato libero: nel caso di allevamento allo stato libero (cioè con pascolamento nella maggior parte dell'anno), adottare le ore indicate nella colonna della rispondenza tecnica elevata delle strutture zootecniche, ulteriormente ridotte del 30%.

TABELLA – ORE LAVORATIVE	**GRADO DI MECCANIZ.**		
COLTURE - (Unità di riferimento: 1 ettaro)	**scarso**	**medio**	**elevato**
Grano-Orzo-Segale-Avena	**175**	**140**	**120**
Riso	**170**	**145**	**120**
Mais da granella-Sorgo-Leguminose da granella	**200**	**160**	**130**
Mais trinciato		**130**	**100**
Patata-Barbabietola da zucchero e da foraggio	**300**	**200**	**150**
Piante da seme oleaginoso	**180**	**150**	**120**
Prati permanenti ed in rotazione	**180**	**150**	**130**
Erbai intercalari	**120**	**100**	**80**
Pascoli di pianura e collina		**35**	**25**
Pascoli di collina depressa e montagna		**10**	
Ortaggi in coltura annuale	**850**	**700**	**550**
Orto in coltura intensiva		**2200**	**1800**
Menta ed altre piante officin9opali	**550**	**450**	**350**
Fragola	**2450**	**2200**	**1900**
Lampone-Mirtillo-Ribers	**2450**	**2200**	**1900**
Colture floricole in pieno campo	**3500**	**3000**	**2500**
Colture in serra fissa e funghicoltura		**23000**	**20000**

Vigneto	**1000**	**850**	**700**
Agrumeto	**1200**	**1000**	**800**
Frutteto	**800**	**650**	**550**
Oliveto	**800**	**650**	**550**
Castaneto da frutto e Pioppeto specializzato	**40**	**32**	**25**
Vivaio vitifrutticolo e forestale **Vivaio di piante ornamentali**	**4000**	**3500**	**3000**

Attività aziendali relativa alla trasformazione dei prodotti	**GRADO DI MECCANIZZAZIONE**		
(Unità di riferimento: 1 q.le di prodotto da trasformare)	**scarso**	**medio**	**elevato**
Uva a vino sfuso	**3**	**2**	**1,5**
vino sfuso a vino in bottiglia	**4**	**3**	**1,5**
latte a burro e latte scremato	**2,5**	**2**	**1**
latte intero o scremato a formaggio	**8**	**5**	**2**
BESTIAME (unità di misura : 1 capo)			
Vacche da latte	**120**	**100**	**70**
Vacche nutrici	**80**	**60**	**50**
altre categorie di bovini	**60**	**40**	**30**
Suini sotto l'anno	**12**	**10**	**8**
Suini sopra l'anno	**60**	**40**	**30**
Ovini e caprini sotto l'anno	**10**	**8**	**6**
Ovini e caprini sopra l'anno	**25**	**20**	**15**
Avicunicoli	**0,6**	**0,4**	**0,3**
Apicoltura (unità di misura arnia)		**90**	**70**

Parte terza

La necessità di uniformare le procedure inerenti la compilazione del Piano di miglioramento aziendale impone di dare , come supporto, un quadro di riferimento per alcuni elementi tecnici. Nelle tabelle che seguono vengono riportati alcuni valori riferiti ai costi medi unitari, e non ai massimali di intervento, per tipologia di iniziativa. Questi valori potranno nel tempo variare qualora si renda necessario un loro aggiornamento.

Tabella costi unitari medi di riferimento

Fabbricato rurale per residenza agrituristica	580,00/m²
Stalla bovini da latte o da carne a posta fissa in c.a.	350,00/m²
Stalla bovini da latte o da carne a posta fissa in prefab.	300,00/m²
Stalla bovini da latte o da carne a posta fissa in strut. metall.	260,00/m²
Stalla bovini da latte o da carne a posta fissa in muratura	260,00/m²
Stalla bovini da latte o da carne a stabulazione libera	230,00/m²
Ovile in c.a. o prefabbricato	220,00/m²
Ovile in struttura metallica e muratura	210,00/m²
Fienile in c.a. o prefabbricato	185,00/m²
Fienile in struttura mettalica o muratura	165,00/m²
Deposito/rimessa in c.a. o prefabbricato	270,00/m²
Deposito/rimessa in struttura metallica e muratura	275,00/m²
Tettoia in struttura metallica	140,00/m²
Sala mungitura	365,00/m²
Caseificio/mattatoio aziendale	610,00/m²
Cantina/frantoio aziendale	320,00/m²

Punto vendita aziendale	365,00/m²
Concimaia in c.a.	90,00/m²
Silos prefabbricati	90,00/m²
Pozzo artesiano	95,00/m
Vasca accumulo in c.a.	105,00/m³
Laghetto collinare (mc ampiezza)	9,00/m³
Impianti irrigui fissi e semifissi	6.700,00/ha
Serra in struttura metallica e vetro	100,00/m²
Tunnel serra con tubolari ad arco e copertura in plastica	48,00/m²
Stradella imbrecciata	10,00/m²
Stradella asfaltata	15,00/m²
Miglioramento prati e pascoli	6800,00/ha
Potatura di ringiovanimento (olivo)	74,40/pianta
Reinnesti (agrumi, olivo)	6,00/pianta

Tabelle di supporto per il calcolo dell'ammortamento e del valore residuo del bene

a) Fabbricati e manufatti

tipo	durata tot.	durata futura
Fabbricati rurali	**60-80**	**15**
Stalle a stabulazione:		
• **Fissa**	**20-30**	**5**
• **Libera**	**20-30**	**5**
• **Libera con grigliato**	**20-30**	**5**
Stalle costruite con materiali		
Economici	**15-20**	**3**
Porcilaie, conigliere, pollai		
Ovili	**15-20**	**4**
Rimesse e magazzini	**40-50**	**10**
Cantine	**40-50**	**10**
Tettoie	**20-30**	**5**
Concimaie	**40-50**	**5**
Porticati e fienili (chiusi su tre lati)	**40-50**	**10**
Silos a trincea	**20-30**	**5**
Silos a torre	**20-30**	**5**
Serre fisse in metallo	**20-30**	**5**
Pozzi d'irrigazione	**40-50**	**6**
Vasche in cemento	**40-50**	**10**

b) Impianti di colture pluriennali

colture	periodo di produzione		costo di riproduzione
	totale	futuro	a prezzi correnti
Vite	30	6	9.600
Melo	25	5	8.400
Pero	25	5	8.400
Susino	25	5	8.400
Ciliegio	25	5	8.400
Albicocco	25	5	9.600
Pesco	15	3	9.600
Agrumi	35	10	9.600
Olivo	50	10	9.600
Actinidia	30	5	18.000
Lampone, ribes, Mirtillo	7	2	7.200
Nocciolo, Noce, Castagno da frutto	30	5	7.200

Valutazione dei terreni

Valgono i valori agricoli medi dei terreni, considerati liberi da vincoli di contratti agrari, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, determinati dalle Commissioni Provinciali espropri compresi nelle singole regioni agrarie calabresi (legge 22 ottobre 1971, n. 865). Per ciascuna annualità faranno fede i valori pubblicati sul BURC dell'anno in questione.

Parte Quarta

Note introduttive alla compilazione del piano di miglioramento aziendale:

Il modello di "piano di miglioramento aziendale" di seguito chiamato Piano predisposto dall'INEA ed adattato per la Regione Calabria per l'attuazione delle misure a investimento del PSR rappresenta lo strumento per consentire agli imprenditori singoli di dimostrare che attraverso una serie di precisi interventi sulle strutture, sulle dotazioni aziendali, sull'organizzazione dei fattori produttivi sono in grado di migliorare il reddito attuale dimostrando, attraverso particolari indicatori economici e strutturali la convenienza degli interventi proposti.

Tali interventi devono essere, perfettamente in linee con quanto prescritto dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria.

Il piano risulta composto da tre parti:

- Un bilancio economico della situazione iniziale che deve essere riferito all'anno che precede quello di presentazione del piano e che tra l'altro deve servire per dimostrare il requisito di accesso relativo alla redditività aziendale;
- Un bilancio economico della situazione finale che deve essere riferito all'anno immediatamente successivo a quello in cui è prevista la realizzazione delle ultime opere od acquisti;
- Un programma di ammodernamento nel quale vengono elencate anno per anno tutte le opere od acquisti che si intendono effettuare nel periodo massimo di 6 anni.

La formulazione del progetto compete all'imprenditore che ne è interamente responsabile. Per la compilazione del modello e per l'acquisizione di tutte le nozioni necessarie, l'imprenditore si avvarrà dell'opera di un tecnico agricolo qualificato, il quale è tenuto a rispondere della corretta compilazione del piano sotto il profilo formale e di merito. Per questa ragione il tecnico deve esporre nell'apposito spazio i dati sufficienti alla propria identificazione (timbro dell'ordine agricolo di appartenenza).

AVVERTENZE GENERALI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO

Tutti i parametri tecnici riportati nelle tabelle presenti in questo documento sono da considerarsi valori medi di riferimento. Nel caso in cui non dovessero essere riportati nelle tabelle i valori per una particolare tipologia di intervento o non sono ad esse riconducibili per analogia, questi dovranno essere esaminati di volta in volta dal compilatore, ed i nuovi parametri da adottare dovranno essere preventivamente concordati col competente Ufficio Regionale per l'Agricoltura.

Bilancio economico

I dati necessari per la compilazione del bilancio relativo alla situazione iniziale debbono essere riferiti ad un anno ben definito; tuttavia occorre considerare che lo scopo del bilancio è quello di individuare **carenze strutturali,** al di la delle perturbazioni di carattere accidentale che possono aver influenzato la gestione dell'azienda in quel particolare anno. Per questo motivo la situazione che in esso va configurata non deve essere esattamente quella dell'anno di riferimento, bensì una situazione di normalità per l'azienda; o meglio "standard" per l'azienda stessa. Se, ad esempio nel 2007 (anno di riferimento della situazione iniziale) il maltempo ha provocato eccezionalmente un calo della normale produzione del frutteto, nel bilancio occorre indicare non la produzione realmente ottenuta nel 2007 bensì quella normalmente ottenibile negli anni in cui non si verificano tali eventi eccezionali.

Così ad esempio nel 2007 il figlio che normalmente lavora in azienda è rimasto assente per i servizio militare, occorre considerarlo ugualmente nel bilancio come se fosse stato realmente presente e le colture ed allevamenti da indicare devono essere gli stessi che l'azienda avrebbe attuato con la sua disponibilità normale di forze lavorative.

Il bilancio economico deve dunque rappresentare una situazione aziendale che per le rese ottenute, per la disponibilità di mezzi produttivi e per tutti gli altri aspetti, sia normale per l'azienda stessa; il riferimento ad un anno preciso è utile essenzialmente per la valutazione dei capitali aziendali e per la conoscenza del livello dei prezzi da utilizzare.

Si sottolinea che il termine "normale" non è sinonimo di "ordinario" essendo il significato del primo limitato esclusivamente all'ambito della singola azienda, mentre il secondo

fa riferimento ad una situazione generalizzabile per tipi di azienda nell'ambito di una zona, ed è quindi di pertinenza più dell'estimo rurale che dell'economia agraria.

PREZZI

Il prezzo di ciascun prodotto e di ciascun fattore produttivo va mantenuto convenzionalmente costante sia nel bilancio relativo alla situazione iniziale sia in quello relativo alla situazione finale se nel piano di ammodernamento aziendale non è previsto alcun intervento ad essi relativo.

PRODUZIONI

Le rese delle colture e degli allevamenti da indicare nel bilancio relativo alla situazione finale, devono essere le stesse indicate nel bilancio iniziale. Sono ammesse delle variazioni solo nel caso di alle trasformazioni della produzione previste nel "progetto di ammodernamento".

UNITA' DI MISURA

L'unità di misura da utilizzare è il quintale, tuttavia in casi particolari è consentito l'uso di unità di misura differenti e più opportune purché ben specificate.

TERMINI TECNICI CONVENZIONALI

S.A.U. Superficie agricola utilizzata

U.L. A Unità lavorativa Aziendale (rappresenta una persona che lavora 2.100 ore all'anno).

U.F. Unità foraggera (rappresenta la quantità di energia netta contenuta in 1 Kg di orzo)

U.B.A. Unità di bestiame adulto (rappresenta una vacca da latte media i cui bisogni energetici si considerano pari a 3100 U.F.).

Reddito Operativo: **reddito della gestione caratteristica**: viene ottenuto quale differenza fra i ricavi (esclusi i ricavi finanziari e le entrate varie per attività non agricole) e i costi (esclusi: imposte e tasse, interessi passivi per debiti, spese per attività non agricole).

Reddito netto: viene ottenuto detraendo dalla Produzione lorda vendibile i costi fissi e variabili.

Reddito di lavoro aziendale: viene ottenuto detraendo dal reddito netto il costo d'uso dei capitali fondiario ed agrario in proprietà più i salari pagati.

Reddito di lavoro familiare: viene ottenuto detraendo dal reddito netto il costo d'uso dei capitali fondiario ed agrario in proprietà .

Redditività degli investimenti (ROI) Valore del rapporto tra reddito operativo ed il capitale complessivamente investito in azienda (RO/CI).

Redditività del capitale proprio (ROE): valore del rapporto fra il reddito netto ed il capitale netto (RN/CN).

Redditività delle vendite (ROS): valore del rapporto fra il reddito operativo e la produzione vendibile.

Redditività dei debiti (ROD): valore del rapporto fra gli oneri finanziari (interessi passivi) ed il volume dei debiti.

Effetto leva: confronto tra la redditività globale degli investimenti (ROI) e la redditività dei debiti (ROD).

Indice di indebitamento è dato dal rapporto tra il capitale totale investito ed il capitale netto; indica la quota di capitale investito finanziata da fonti proprie.

Indice di indipendenza: è dato dal rapporto fra il totale delle fonti di finanziamento esterne (tutti i debiti) ed il capitale investito (tutti gli impieghi). Fornisce la misura della dipendenza dell'azienda da fonti di finanziamento esterne.